

ROMA

# Muore durante risonanza magnetica «Era allergica al liquido di contrasto»

ROMA - Saranno i risultati dell'autopsia, disposta dalla procura di Roma, a fare luce sul decesso di una donna di 53 anni morta lo scorso 11 aprile al policlinico Umberto I dopo l'iniezione del liquido di contrasto iniettato per la risonanza magnetica. Dopo la denuncia del marito, la procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. La donna, secondo quanto raccontato dal marito, era allergica al liquido che le è stato iniettato. Le indagini dovranno chiarire se e quali responsabilità hanno i medici. La donna è deceduta lo scorso 11 aprile a causa di un'allergia al liquido di contrasto iniettato prima dell'esame. Ora la Procura ha aperto un'inchiesta con l'accusa di omicidio colposo per capire se l'équipe medica ha utilizzato tutte le cautele possibili per evitare la tragedia. L'intolleranza della signora al liquido era conosciuta dal personale medico che aveva visitato diverse volte la donna prima della scorsa settimana. Bisognerà verificare se in quest'ultima occasione siano state adoperate le stesse procedure adottate nelle precedenti circostanze. Il pubblico ministero Elisabetta Ceniccola, in particolare, intende accertare



Aperto fascicolo per omicidio colposo

se il farmaco somministrato alla donna, sofferente di problemi al pancreas, abbia avuto un dosaggio diverso rispetto al passato, finendo per provocare effetti mortali. «Esprimiamo massima solidarietà ai familiari per un episodio grave, e su cui chiediamo agli inquirenti di fare luce al più presto. Ci dichiariamo sin da ora a disposizione della famiglia per un sostegno legale». Ad affermarlo è Roberto Crea, segretario regionale di Cittadinanzattiva Lazio-Tribunale per i diritti del malato, in merito al decesso della donna. «L'episodio del Policlinico - aggiunge Crea -

Il decesso improvviso  
al Policlinico Umberto I  
Aperto fascicolo  
per omicidio colposo  
Si attende l'autopsia

chiama più in generale il tema della sicurezza non solo nella pratica chirurgica, ma appunto nella diagnostica, e dell'importanza del tema del consenso informato che non deve essere visto come una pratica burocratica, ma un momento fondamentale di informazione ai cittadini». E il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha inviato una lettera a Domenico Alessio, Direttore generale del Policlinico Umberto I, per avere informazioni dettagliate in merito al decesso della donna sottoposta a risonanza magnetica. Lo rende noto la Regione Lazio.

